

Ma non sono solamente la denominazione e la funzione urbanistica della strada maestra "Pittachi" gli aspetti significativi. Il suo tracciato, infatti, consentirà il ripristino con nuovo significato dell'immagine globale del paesaggio di Brindisi dal seno di ponente. Questo appare dominato in tutte le stampe antiche dal Castello Federiciano e dal Canale Pigonati, sullo sfondo, e dalla vegetazione un tempo rigogliosa nelle aree intorno allo sbocco a mare del Cillarese in primo piano (della quale restano, ormai, scarse ma ancora significative testimonianze singole di pini ed altri ecotipi, e che occorrerà ripristinare forestando l'invaso e le sponde del Cillarese entro la zona di "rispetto assoluto") (1) .

Una "nuova" immagine globale, figurabilità nuova di Brindisi, ancora possibile se si guarda la città non con gli occhi dei viaggiatori romantici (oggi, con gli occhi psico-percettivi dei falsi (spesso) "conservatori"), bensì con il loro acume, con il loro desiderio di scoprire e riscoprire "ambienti", ossia i paesaggi certo, ma anche gli uomini con le loro attività, i loro costumi, le loro lotte spesso per la sopravvivenza e comunque per una possibile migliore condizione e qualità di vita .

Il ripristino dell'immagine globale della Brindisi delle stampe riprodotte da Nicola Vacca in "Brindisi ignorata " appare dunque improprio e perfino inopportuno .

(1) La forestazione in questione, insieme con le zone vincolate a rispetto assoluto intorno al canale Patri, sono state programmate dall'Ispettorato Forestale, insieme con la tutela e la gestione ecologicamente finalizzata dagli altri ambienti naturali e delle zone umide vincolate nel PRG a tale scopo.